



# CITTA' DI TERRACINA

PROVINCIA DI LATINA

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Nr. Delib.	251	OGGETTO: Protocollo di intesa per la costituzione del "Distretto Turistico Pontino". Approvazione e autorizzazione alla sottoscrizione.
Data	25 GIU. 2013	

L'anno duemilatredecim, il giorno *venticinque* del mese di *giugno* alle ore *1200* e seguenti, nella sede Comunale, in seguito a convocazione disposta dal Sindaco, si è riunita la Giunta Comunale, alla presenza degli Assessori:

TINTARI	Roberta Ludovica	PRESENTE	X	ASSENTE	
CERILLI	Paolo	PRESENTE	X	ASSENTE	
DI SAURO	Marcello	PRESENTE	X	ASSENTE	
PERCOCO	Dario	PRESENTE	X	ASSENTE	
PESCANTE	Mario	PRESENTE		ASSENTE	X
SELVAGGI	Emilio	PRESENTE	X	ASSENTE	
SCISCIONE	Gianfranco	PRESENTE	X	ASSENTE	

Partecipa alla seduta il sottoscritto Segretario Comunale, **dr. Marco RAPONI**.  
Assume la presidenza il **Sindaco dr. Nicola PROCACCINI**, il quale, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta per la trattazione degli argomenti proposti.

### PARERI PREVISTI DALL'ART. 49 DEL DECRETO LEGISLATIVO 18 AGOSTO 2000, N. 267

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA	PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
<p>Si esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione in oggetto. -----</p> <p>Terracina, 24 giugno 2013</p> <p style="text-align: center;"><b>Il Responsabile del Settore Attività e Beni Culturali Sport e Turismo</b> <i>Albarosa Marigliani</i></p>	<p>Si esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione in oggetto. -----</p> <p style="text-align: center;"><i>A condizione che non vengano assunti impegni di spese e carico del bilancio comunale</i></p> <p>Terracina, <i>25.06.2013</i></p> <p style="text-align: center;"><b>LA DIRIGENTE</b> <b>(dr.ssa Ada NASTI)</b></p> <p style="text-align: center;"><i>Ada Nasti</i></p>

## LA GIUNTA COMUNALE

### **Premesso che:**

La Costituzione, art. 117 della, dispone che il turismo rientra tra le materie di competenza legislativa esclusiva delle Regioni.

La Regione Lazio, con la Legge 6 agosto 2007, n. 13, "*Organizzazione del Sistema Turistico Locale*":

riconosce il turismo come fenomeno integrato di sviluppo economico sostenibile, di promozione e valorizzazione del territorio, di crescita sociale e culturale della persona e della collettività;

riconosce e attribuisce il ruolo centrale degli Enti Locali territoriali nella valorizzazione del territorio e nella qualificazione del prodotto turistico;

individua i Sistemi turistici locali quali principali ambiti di "programmazione integrata per lo sviluppo turistico del territorio, caratterizzati dall'offerta integrata di attrazioni turistiche, beni culturali e ambientali";

Il Codice della normativa statale in tema di ordinamento e mercato del turismo, D. Lgs. 23 maggio 2011, n. 79:

ribadisce che i Sistemi Turistici Locali sono "contesti turistici omogenei e integrati caratterizzati dall'offerta integrata di beni culturali, ambientali e di attrazioni turistiche; riconosce agli Enti Locali e ai soggetti privati, singoli o associati, il compito di promuovere i sistemi turistici locali attraverso forme di concertazione con gli Enti funzionali, con le Associazioni di categoria che concorrono alla formazione dell'offerta turistica, nonché con i soggetti pubblici e privati interessati;

La Legge 12 luglio 2011, n. 106: *Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 13 maggio 2011, n. 70, concernente Semestre Europeo - Prime disposizioni urgenti per l'economia*, prevede, all'art. 3 comma 4, che possano essere istituiti nei territori costieri, con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su richiesta delle imprese del settore che operano nei medesimi territori, previa intesa con le Regioni interessate, i Distretti turistici con gli obiettivi di riqualificare e rilanciare l'offerta turistica a livello nazionale e internazionale, di accrescere lo sviluppo delle aree e dei settori del Distretto, di migliorare l'efficienza nell'organizzazione e nella produzione dei servizi, di assicurare garanzie e certezze giuridiche alle imprese che vi operano con particolare riferimento alle opportunità di investimento, di accesso al credito, di semplificazione e celerità nei rapporti con le pubbliche amministrazioni;

Il comprensorio pontino indissolubilmente costituito dall'arco territoriale che comprende la costa tirrenica l'agro e il limite collinare dei Lepini-Ausoni è "naturalmente" caratterizzato dalla elevata integrata compresenza di attrazioni turistiche costituite dalla diffusa presenza di risorse culturali (emergenze archeologiche di valenza internazionale quali l'Appia antica, la Villa di Domiziano, il santuario di Giove Anxur, le strutturazioni delle antiche città di Norba, Setia, Cora, emergenze storico-architettoniche quali i centri storici dell'arco collinare, le Abbazie di Fossanova e Valvisciolo, le città razionaliste di fondazione e l'assetto territoriale connesso con le Bonifiche dell'Agro, la diffusa rete museale) e di risorse ambientali [Il Parco Nazionale del Circeo, unico Parco Nazionale italiano ed europeo a estendersi completamente in pianura e in un ambiente marino, "riserva della

biosfera” della United Nations Educational, Scientific and Cultural Organization (UNESCO), il bacino idrografico costituito dalle Vie d'acqua della Pianura Pontina, i Monumenti naturali di Campo Soriano, del Giardino di Ninfa, del Lago di Giulianello, dell'oasi di Torrecchia Vecchia, del Tempio di Giove Anxur, le Zone Umide del Lago dei Monaci , del Lago di Caprolace, del Lago di Fogliano, del Lago di Sabaudia e territori limitrofi;

Il comprensorio pontino, quindi, si presenta come un contesto turistico omogeneo e integrato caratterizzato dall'offerta integrata di beni culturali, ambientali e di attrazioni turistiche;

Attraverso la costituzione del citato Distretto si intende proporre un'area integrata e omogenea sia dal punto di vista storico-geografico che da quello produttivo-turistico;

Il Distretto di cui si tratta si propone di promuovere e di realizzare progetti finalizzati ad aumentare l'offerta l'attrattività e la competitività turistica territoriale attraverso il coinvolgimento delle Amministrazioni pubbliche, delle Associazioni di categorie e delle società di progetto.

**Visto** il parere di regolarità tecnica e contabile espresso sul presente provvedimento ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.;

**Visto** il vigente statuto Comunale;

Con voto unanime

### **DELIBERA**

per le motivazioni in premessa enunciate

1) - **di approvare** il Protocollo d'Intesa per la costituzione del Distretto Turistico Pontino, allegato alla presente e parte integrante del presente atto, finalizzato a coordinare le attività di promozione turistica del comprensorio territoriale pontino e le attività di marketing territoriale e turistico qualificandolo come "Sistema Turistico Locale";

2) - **di autorizzare** il Sindaco pro tempore Dott. Nicola Procaccino - alla sottoscrizione dell' allegato protocollo d' intesa per la costituzione del "Distretto Turistico Pontino"

3) - **di trasmettere** la presente deliberazione alla Regione Lazio per la necessaria ratifica così come previsto dalla Legge Regionale 6 agosto 2007, n. 13, artt. 9 e ss. nonché in rispetto a quanto previsto dal Decreto Legge 13 maggio 2011 n. 70 art. 3, comma 4.

Indi

**LA GIUNTA**

Con voto separato ed unanime

**DELIBERA**

Di dichiarare, per l'urgenza, il presente atto immediatamente esecutivo.  
**La proposta, messa a votazione, è approvata all'unanimità.**

# PROTOCOLLO D'INTESA

per la

## **ISTITUZIONE DEL “DISTRETTO TURISTICO PONTINO”**

Il ..... giugno 2013 presso la sede dell'Assessorato al Turismo del Comune di Latina  
tra

- COMUNE DI LATINA, in persona del Sindaco, On. Avv. Giovanni Di Giorgi
- e
- XIII^ COMUNITÀ MONTANA DEI LEPINI AUSONI in persona del Presidente Dott. Ugo Marcocci
- PROVINCIA DI LATINA in persona del Presidente Dott. Armando Cusani
- CAMERA DI COMMERCIO DI LATINA in persona del Presidente, Dott. Vincenzo Zottola
- C.N.A. in persona del Presidente, dott. Angelo Agnoni
- COMUNE DI SABAUDIA in persona del Sindaco
- COMUNE DI SAN FELICE CIRCEO in persona del Sindaco,
- COMUNE DI TERRACINA in persona del Sindaco,
- CONFARTIGIANATO DI LATINA in persona del Presidente. Aldo Mantovani
- CONFCOMMERCIO DI LATINA in persona del Presidente, Dott. Italo Di Cocco
- CONFESERCENTI DI LATINA in persona del Presidente, Sig. Giuseppe Fiacco
- CONFIMPRESA LATINA in persona del Referente, Dott.ssa Loredana Fabozzi
- CONFINDUSTRIA DI LATINA in persona del Presidente, Dott. Paolo Marini
- CONSORZIO DI BONIFICA DELL'AGRO PONTINO in persona del Direttore,
- CONSORZIO DI SVILUPPO INDUSTRIALE ROMA-LATINA in persona del Presidente,
- FEDERLAZIO in persona del Presidente, Dott. Saverio Motolese
- FIAVET in persona del V. Presidente Provinciale di Latina, Sig. Cesare Altobelli
- FONDAZIONE CAETANI in persona del Presidente, Dott. Piergiacomo Sottoriva
- LATINA FILM COMMISSION in persona del
- PARCO NAZIONALE DEL CIRCEO in persona del Direttore,
- LATINA CAMPER CLUB in persona del
- PRO LOCO “CENTRO LIDO” in persona del Presidente, Sig. Fabio Fanelli
- RETE IMPRESE ITALIA in persona del
- U.N.P.L.I
- F.I.P.E. LATINA
- S.I.B. LATINA
- CIDEC Confederazione Italiana degli Esercenti Commercianti

## PREMESSO CHE

- La LEGGE 12 luglio 2011, n. 106: *Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 13 maggio 2011, n. 70, concernente Semestre Europeo - Prime disposizioni urgenti per l'economia*, prevede, all'art. 3 comma 4, che possano essere istituiti nei territori costieri, con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su richiesta delle imprese del settore che operano nei medesimi territori, previa intesa con le Regioni interessate, i Distretti turistici con gli obiettivi di riqualificare e rilanciare l'offerta turistica a livello nazionale e internazionale, di accrescere lo sviluppo delle aree e dei settori del Distretto, di migliorare l'efficienza nell'organizzazione e nella produzione dei servizi, di assicurare garanzie e certezze giuridiche alle imprese che vi operano con particolare riferimento alle opportunità di investimento, di accesso al credito, di semplificazione e celerità nei rapporti con le pubbliche amministrazioni.
- La Costituzione, art. 117 della, dispone che il turismo rientra tra le materie di competenza legislativa esclusiva delle Regioni.
- La Regione Lazio, con la Legge 6 agosto 2007, n. 13, "*Organizzazione del Sistema Turistico Locale*":
  - riconosce il turismo come fenomeno integrato di sviluppo economico sostenibile, di promozione e valorizzazione del territorio, di crescita sociale e culturale della persona e della collettività;
  - riconosce e attribuisce il ruolo centrale degli Enti Locali territoriali nella valorizzazione del territorio e nella qualificazione del prodotto turistico;
  - individua i Sistemi turistici locali quali principali ambiti di "programmazione integrata per lo sviluppo turistico del territorio, caratterizzati dall'offerta integrata di attrazioni turistiche, beni culturali e ambientali";
- Il Codice della normativa statale in tema di ordinamento e mercato del turismo, D. Lgs. 23 maggio 2011, n. 79:
  - ribadisce che i Sistemi Turistici Locali sono "contesti turistici omogenei e integrati caratterizzati dall'offerta integrata di beni culturali, ambientali e di attrazioni turistiche";
  - riconosce agli Enti Locali e ai soggetti privati, singoli o associati, il compito di promuovere i sistemi turistici locali attraverso forme di concertazione con gli Enti funzionali, con le Associazioni di categoria che concorrono alla formazione dell'offerta turistica, nonché con i soggetti pubblici e privati interessati;
- Il comprensorio pontino indissolubilmente costituito dall'arco territoriale che comprende la costa tirrenica l'agro e il limite collinare dei Lepini-Ausoni è "naturalmente" caratterizzato dalla elevata integrata compresenza di attrazioni turistiche costituite dalla diffusa presenza di risorse culturali (emergenze archeologiche di valenza internazionale quali l'Appia antica, la Villa di Domiziano, il santuario di Giove Anxur, le strutturazioni delle antiche città di Norba, Setia, Cora, emergenze storico-architettoniche quali i centri storici dell'arco collinare, le Abbazie di Fossanova e Valvisciolo, le città razionaliste di fondazione e l'assetto territoriale connesso con le Bonifiche dell'Agro, la diffusa rete museale) e di risorse ambientali [Il Parco Nazionale del Circeo, unico Parco Nazionale italiano ed europeo a estendersi completamente in pianura e in un ambiente marino,

“riserva della biosfera” della United Nations Educational, Scientific and Cultural Organization (UNESCO), il bacino idrografico costituito dalle Vie d’acqua della Pianura Pontina, i Monumenti naturali di Campo Soriano, del Giardino di Ninfa, del Lago di Giulianello, dell’oasi di Torrecchia Vecchia, del Tempio di Giove Anxur, le Zone Umide del Lago dei Monaci, del Lago di Caprolace, del Lago di Fogliano, del Lago di Sabaudia e territori limitrofi].

- Lo stesso comprensorio gode di baricentrica vicinanza agli agglomerati metropolitani e turistici dell’area romana e napoletana unita alla presenza di stazioni ferroviarie per una mobilità ecosostenibile e di una programmazione avviata inerente lo sviluppo della nautica da diporto nonché di una strutturata organizzazione per il turismo costiero-balneare.
- A fronte di tali potenzialità dell’insieme comprensoriale costituisce, invece, ancora oggi elemento più rilevante di criticità il gap nell’offerta turistica che conta circa 1.250.000 presenze turistiche annue (dati APT) sulla fascia costiera e appena 50.000 nelle zone collinari.
- L’obiettivo strategico finale che si vuole perseguire si basa sull’idea forza così sintetizzata: “Valorizzazione dell’intero comprensorio territoriale pontino attraverso la promozione della filiera del turismo e dei servizi/attività connessi e il rafforzamento del sistema delle microimprese del settore.
- Per tale obiettivo strategico finale il presente accordo vuole integrarsi con iniziative complementari e coordinate con la *programmazione integrata territoriale* già in essere e alla quale si fa esplicito riferimento:
  - *Area Integrata dei Monti Lepini costituita per lo sviluppo dei servizi ambientali, culturali e turistici del territorio* con accordo di Programma denominato *Progetto S.T.I.L.E.*, deliberazione regionale del 5/01/2001 ai sensi della L.R. 40/99;
  - *Area Integrata “ Latina Tellus - dai latini alle città di fondazione ”*, deliberazione regionale del 23/12/2004 ai sensi della L.R. 40/99;
  - *Progettazione Integrata Territoriale denominata “PLANO STRATEGICO DEI MONTI LEPINI – ANTICA TERRA DEL DUCATO DEI CAETANI”* nell’ambito del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Lazio, approvato, DGR Lazio del 26 ottobre 2009;
  - nonché alla programmazione Gac - valorizzazione e promozione dei Grandi Attrattori Culturali - Por Lazio 2007-2013 - Grande Attrattore Culturale Fossanova-Monti Lepini; agli Accordi di Programma Quadro Stato Regione, alla Via Francigena.
- Il comprensorio pontino, quindi, si presenta come un contesto turistico omogeneo e integrato caratterizzato dall’offerta integrata di beni culturali, ambientali e di attrazioni turistiche;
- Pertanto, i soggetti pubblici e privati sottoscrittori, al fine di garantire il migliore coordinamento delle iniziative, hanno ritenuto di costituire un distretto denominato “Distretto Turistico Pontino”.
- Attraverso la costituzione del citato Distretto s’intende proporre un’area integrata e omogenea sia dal punto di vista storico-geografico che da quello produttivo-turistico.
- Il Distretto di cui si tratta si propone di promuovere e di realizzare progetti finalizzati ad aumentare l’offerta l’attrattività e la competitività turistica territoriale attraverso il coinvolgimento delle Amministrazioni pubbliche, delle Associazioni di categorie e delle società di progetto.

- La complementarietà degli interventi sarà integrata anche alla programmazione negoziata (Patti e Contratti d'Area) e/o ai Programmi di Iniziativa Comunitaria (INTERREG III ecc.), alle Intese Istituzionali, a tutte le altre forme di finanziamento pubblico e privato possibili.

Il presente PROTOCOLLO D'INTESA, nell'ambito di quanto premesso che ne è parte integrante, è disciplinato dai successivi articoli.

Art. 1

**Denominazione**

I suddetti soggetti sottoscrittori del presente Protocollo d'intesa costituiscono il *DISTRETTO TURISTICO PONTINO*.

Art. 2

**Limiti territoriali**

Il *DISTRETTO TURISTICO PONTINO* è delimitato territorialmente dai confini dei Comuni interessati per sottoscrizione diretta e/o per sottoscrizione di Ente intercomunale che li comprenda.

Art. 3

**Sede**

Il *DISTRETTO TURISTICO PONTINO* avrà sede presso ...

Art. 4

**Coordinamento operativo**

Si costituisce un organismo tecnico-operativo denominato "Coordinamento del Distretto Pontino" di cui fanno parte di diritto un rappresentante per ogni singolo sottoscrittore del presente Protocollo e i tecnici redattori dei piani integrati territoriali operanti nel territorio.

Art. 5

**Definizione dei ruoli**

Il Comune di Latina, nella persona di \_\_\_ assume il ruolo di coordinamento. Il coordinamento provvederà a indire riunioni a cadenza semestrale e si impegna:

- a svolgere qualsiasi attività occorrente per la migliore redazione di tutti gli atti necessari al perfezionamento nonché a coordinare gli aspetti amministrativi con la Regione Lazio per la definizione del Distretto Turistico;
- a garantire il rispetto del principio di concorrenza agli scopi dei sottoscrittori favorendo la libera partecipazione di tutti gli interessati;
- informare la parti sociali interessate al Distretto circa i contenuti e le finalità dei progetti che intendono presentare;
- a verificare che gli interventi proposti da uno o più singoli sottoscrittori siano coerenti e compatibili con gli obiettivi del Distretto.

In particolare esso assume:

- a. il coordinamento generale;
- b. il coordinamento dei rapporti con la Regione Lazio;
- c. il coordinamento amministrativo e segretariale del progetto;

A tal fine può proporre la predisposizione di un regolamento di funzionamento recante disposizioni sulle modalità relazionali tra i soggetti partecipanti a supporto del processo decisionale in ordine alle attività comuni da attivare nell'ambito del Distretto.

Può dotarsi di struttura di consulenza tecnica.

Art.6

#### ***Ingresso nuovi membri***

Il Coordinamento valuta, a maggioranza, la partecipazione alle azioni del Distretto Turistico Pontino di nuovi soggetti (enti pubblici o privati o imprese che abbiano attinenza con il Distretto medesimo) che ne presentino specifica richiesta.

I limiti del Distretto Turistico Pontino possono subire modifiche a seguito dell'ingresso di nuovi membri.

Art.7

#### ***Obiettivi e finalità***

- riqualificare e rilanciare l'offerta turistica del Distretto Turistico Pontino a livello nazionale e internazionale;
- accrescere lo sviluppo delle aree e dei settori del Distretto;
- migliorare l'efficienza nell'organizzazione e nella produzione dei servizi;
- assicurare garanzie e certezze giuridiche alle imprese che vi operano con particolare riferimento alle opportunità d'investimento, di accesso al credito, di semplificazione e celerità nei rapporti con le pubbliche amministrazioni;
- aggregare più soggetti dell'area omogenea per lo sviluppo turistico della zona;
- promuovere la diversificazione delle attività relative;
- promuovere modelli di sviluppo capaci di generare un'offerta turistica di servizi;
- qualificare il capitale umano;
- arrivare a un insieme sinergico finalizzato al recupero di nuove opportunità di lavoro con particolare riferimento alle potenzialità di incremento del turismo;
- potenziare i servizi già esistenti sul territorio per la fruizione sostenibile del patrimonio culturale e paesaggistico;
- valorizzare le strutture operanti nel settore della promozione turistica e culturale;
- creare specificatamente opportunità di lavoro, condizioni per lo sviluppo e miglioramento della qualità della vita del comparto;
- mettere in sinergia tutti gli strumenti di programmazione,
- recuperare le potenzialità di flussi turistici in collina superando il gap con la costa;
- realizzare la concentrazione, integrata e strategica, delle risorse per il miglioramento della qualità della vita e la promozione della diversificazione delle attività economiche del comparto turistico attraverso:
  - integrazione turismo-cultura-ambiente
  - implementazione del Sistema di Marketing Territoriale
  - scelta di privilegiare l'identità culturale
  - messa a punto di un Osservatorio Geografico Turistico
  - sostegno del ruolo multifunzionale dell'azienda turistica nel campo dell'accoglienza turistica
  - individuazione di siti
  - realizzazione di carte tematiche e degli itinerari naturalistico-culturali del territorio

- realizzazione di percorsi con cartellonistica esplicativa
- miglioramento della fruibilità dell'area
- realizzazione e inserimento di sentieri culturali nei percorsi turistici
- attivazione di progetti di filiera valorizzazione turistico-ambientale;
- valorizzazione di produzioni agro alimentari e artigianali tipiche, produzioni merceologiche;
- valorizzazione delle esperienze di cooperazione e integrazione intersettoriale,
- valorizzazione del progetto formativo che favorisca la creazione di nuove figure professionali e la riqualificazione della forza-lavoro;
- collaborazione con paesi esteri,
- valorizzazione dell'identità culturale per il perseguimento di un turismo sostenibile e di qualità a favore degli abitanti oltre che dei turisti che consenta la "dilatazione" dei tempi (destagionalizzazione) e dei "luoghi" (riequilibrio costa-entroterra, valorizzazione delle realtà "minori" e "marginali" del ricco patrimonio culturale e naturale);
- realizzazione di interventi-campione;
- implementazione dell'offerta turistica, con il coinvolgimento delle strutture ricettive già insediate.
- realizzazione di piattaforma multimediale turistica di respiro internazionale.

Art. 8

***Impegni e obblighi delle parti***

I sottoscrittori nonché tutti coloro che successivamente faranno parte del Distretto s'impegnano a:

- dare mandato, speciale gratuito e irrevocabile al coordinamento per gli scopi dichiarati del Distretto Turistico Pontino
- a concordare le modalità, la tempistica e quanto connesso alle azioni di sviluppo e promozione del Distretto
- A eseguire le prestazioni di propria competenza in totale autonomia fiscale, gestionale e operativa, con personale responsabilità in ordine alla perfetta esecuzione dei compiti a ciascuno affidati, ferma restando la responsabilità solidale di tutti gli altri soggetti facenti parte del presente formale accordo
- a fornire la più ampia collaborazione per la realizzazione degli scopi.

Si impegnano altresì a utilizzare sempre la denominazione "*Distretto Turistico Pontino*" e ad associare sempre il proprio marchio a quello del Distretto.

Art. 9

***Validità e Modifiche***

Il presente Protocollo entra in vigore alla data della sua firma e cesserà ogni effetto alla data di estinzione di tutte le obbligazioni assunte e, successivamente all'eventuale verifica amministrativa contabile.

Modifiche relative ai contenuti del presente Protocollo possono verificarsi previa preventiva approvazione da parte del Coordinamento operativo.

Latina 21/06/2013

Firme

Il presente verbale viene così sottoscritto:

IL PRESIDENTE  
dr. Nicola PROCACCINI

IL SEGRETARIO COMUNALE  
dr. Marco RAPONDI

---

**REFERTO DI PUBBLICAZIONE**

Si certifica, su conforme dichiarazione del delegato alla pubblicazione, che copia del presente verbale è stata pubblicata il giorno 26 GIU. 2013 sull'Albo Pretorio on line del Comune (all'indirizzo: <http://www.gazzettaamministrativa.it>), ai sensi dell'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69.

Terracina, 26 GIU. 2013  
Il Delegato  
Istruttore Amministrativo  
Raimondo Ranzano

LA SEGRETERIA GENERALE

---

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_ :

- perchè trascorsi 10 (dieci) giorni dalla data di inizio della pubblicazione ((art. 134, comma 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267);
- perchè adottata con la formula della immediata eseguibilità ((art. 134, comma 4, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267).

Terracina,

p. L'UFFICIO DELIBERAZIONI

---